

IL PUNTO

Aperiodico di informazione a diffusione interna dell'Associazione Arcobaleno GENNAIO 2009 - NUMERO 10



NOTIZIE DELL'ASSOCIAZIONE Arcobaleno

Dal 6 all'8 febbraio 2009 tutti gli imprenditori agricoli della città sono attesi da un importante appuntamento fieristico. Si tratta della "Fruit logistica", l'evento annuale più importante del settore che si tiene ogni anno a Berlino, nel cuore dell'Europa. L'Associazione che raggruppa gli attori principali della categoria, dai produttori viticoli a quelli dell'ortofrutta, sono invitati a partecipare. Per l'occasione, "Arcobaleno" organizza il viaggio e la permanenza a Berlino per questa tre giorni dedicata al mondo agricolo. Chi fosse interessato, è vivamente pregato di contattare telefonicamente o personalmente la redazione de "Il punto".

L'Associazione "Arcobaleno" ha allo studio un progetto assai ambizioso, teso a valorizzare le risorse ed i talenti di giovani agronomi presenti su questo territorio. Si tratta di collegare la vocazione agroalimentare della comunità con le intelligenze e le competenze che emergono nelle giovani generazioni. Perché non investire in un capitale umano che vive e risiede in loco, costringendolo ad emigrare? L'idea, nel concreto, è quella di dare vita ad una borsa di studio. A breve, sarà redatto un regolamento del concorso. Sarà istituita una Commissione specifica per esaminare i concorrenti. Su questa testata, saranno rese note nel dettaglio le modalità di partecipazione.

Presso la nostra associazione si accettano prenotazioni per la taratura di atomizzatori finalizzata alla efficacia e al rispetto dell'ambiente nel solco delle Buone Pratiche Agricole.

UVA IN AGRODOLCE PER UN MERCATO GLOBALE

Stagione soddisfacente per l'uva da tavola pugliese per qualità e quantità. Ma persistono le preoccupazioni sui prezzi e sulla redditività per le aziende.

La stagione 2008 dell'uva da tavola pugliese tiene fede alle previsioni di inizio campagna: buona qualità, quantità superiori a quelle del 2007 (fino al 20% superiore allo scorso anno), ma le aziende rimangono in difficoltà. La fiducia nel mercato resta immutata, sebbene non sia tutto rose e fiori. La crisi dei consumi, gli alti costi di produzione e il rincaro dei prezzi rimangono incognite lontane dall'essere risolte. Quest'anno la stagione è partita in anticipo rispetto al 2007, grazie alle alte temperature dei mesi di marzo e aprile. Tra le varietà coltivate nella nostra zona le primizie quali Black Magic, Vittoria e le uve apirene hanno registrato un buon andamento di mercato, nonostante i problemi riscontrati durante il periodo della fioritura: infatti le forti escursioni termiche e le piogge di maggio hanno compromesso l'allungamento dell'acino, problema più accentuato nel metapontino e nella zona di Taranto; problema non riscontrato invece nell'uva Vittoria più tardiva. Ottima qualità anche per la Palieri in ripresa rispetto agli altri anni, per la quale spesso l'offerta non ha soddisfatto la domanda di mercato. Ad agosto il trend del mercato è stato incerto con una domanda tutto sommato stabile. Dopo i primi arrivi di prodotto si è registrata una flessione delle quotazioni in seguito all'elevata offerta di prodotto (soprattutto uva Vittoria). A fine agosto-primi di settembre l'offerta si è ampliata e diversificata con i primi arrivi di uva Italia. Questa varietà, ormai da anni regina delle nostre produzioni, si è presentata quest'anno con un 30% in più di produzione e con una qualità generalmente buona per pezzatura, colorazione e grado zuccherino. In generale, nella prima quindicina di settembre il trend di mercato è stato in leggero calo con una domanda stabile; la qualità del



prodotto è rimasta buona per tutto il mese, ma l'andamento delle quotazioni è stato incerto. Ad ottobre, oltre all'uva Italia, si è affacciata sui mercati la varietà Red Globe con una qualità apprezzabile - supportata da un andamento climatico favorevole - . L'elevata offerta di prodotto ha provocato un leggero calo delle quotazioni, squilibrando il trend di mercato. Con novembre sono arrivate le piogge e i problemi per l'uva. Infatti il clima ha influenzato negativamente sia la qualità che il mercato, ormai orientato agli arrivi di prodotto dall'emisfero Sud del mondo. Tra tutte le varietà, le protagoniste - ormai abituate al ruolo - sono le uve apirene. Indiscussa regina del mercato degli ultimi anni, l'uva seedless sta prendendo sempre più piede, e sempre più imprenditori agricoli incominciano a scommettere su nuovi impianti per rigenerare le coltivazioni e dare respiro al mercato: le cultivar apirene rappresentano infatti le vere novità sempre più ricercate dai consumatori. Uno dei vantaggi delle uve apirene, oltre alla crescente domanda, è che sono meno delicate di quelle tradizionali, specialmente in caso di fattori climatici sfavorevoli. Tra le più diffuse nella nostra zona si annoverano Sugrone, Centennial, Thompson, Crimson, tutte varietà che ben si adattano al nostro clima, ma molto diffuse anche all'estero. Per quel che riguarda i prezzi e i redditi delle nostre aziende, possiamo affermare che il comparto

risente della competizione internazionale che deriva dalla globalizzazione. Un'inversione di tendenza si potrebbe avere solo assicurando uva di elevata qualità (ed i nostri operatori sono maestri in questo), un calendario di offerta e di commercializzazione più lungo possibile e un'ampia gamma varietale. La forbice tra i prezzi riconosciuti in campagna rispetto a quelli pagati dai consumatori finali risulta sempre più elevata e correlata alla qualità dell'uva. Quindi, occorre intervenire sui costi di produzione e, per far ciò, è necessario aumentare il livello d'aggregazione tra gli operatori del settore: il comparto dell'uva da tavola presenta infatti il più basso livello di aggregazione rispetto ad altri Paesi produttori. Per concludere, l'agricoltura pugliese in generale ha confermato nel 2008 una buona performance, concorrendo alla ricchezza regionale (in valori assoluti) per oltre il 6% - quasi il doppio rispetto alla media nazionale, e che nel comparto "Frutta, frutta a guscio e prodotti utilizzati per la preparazione di bevande, spezie" le esportazioni sono aumentate del 17,6% (dati Coldiretti Puglia). Per quel che riguarda l'uva da tavola, la Puglia agricola si piazza al primo posto della graduatoria nazionale con un'incidenza del 72% rispetto ai quantitativi nazionali. Con questi numeri non è difficile pensare di aggregare l'offerta per dare respiro ai redditi agricoli, cosicché l'uva non abbia sempre il "sapore agrodolce"!

Antonello Lepore

Rutigliano una città sempre meno verde E Di Gioia si dà un bel 10!



Abbiamo interpellato il Sindaco in relazione agli eventi degli ultimi giorni relativi alla caduta o eventuale taglio di alberi, che rappresentando il nostro patrimonio locale vogliamo tutelare.

DOMANDA: A cosa è dovuta la caduta di alberi in pineta? Ad una scarsa manutenzione?

RISPOSTA: "Gli alberi come tutti gli essere viventi nascono, crescono e muoiono; non si può pensare che l'albero viva in eterno. L'abbattimento di alberi è dovuto a motivi di sicurezza, innanzitutto va salvaguardata la pubblica incolumità. La caduta è probabilmente dipesa dal fatto che il terreno su cui è stata sistemata la pineta a suo tempo, non era completamente idoneo ad ospitare questi alberi che non si sono radicati bene nel terreno, inclinandosi. Pensare di eliminare quel polmone verde è ovviamente impossibile ma bisogna incominciare a sostituire quegli alberi che sono caduti e quelli pericolosi per i cittadini con altri per cercare di rinvigorire la pineta, che dovrebbe ulteriormente essere ampliata anche ai lati della scuola elementare, facendole diventare zone di verde pubblico sottraendole alle macchine."

Il timore è abbastanza forte negli abitanti della zona in seguito a queste cadute di alberi, nelle vicinanze c'è una scuola elementare, sarebbe potuto succedere qualcosa di grave. Chi dovrebbe occuparsene?

"Questa amministrazione dal 2000 ha iniziato ad avere una gestione continua del verde, prima la manutenzione straordinaria veniva fatta una o due volte all'anno; da dieci anni, invece, vengono costantemente potati gli alberi, le aiuole e vengono tolte le erbacce; siamo una delle poche amministrazioni che ha guardato alla cura del verde in modo

costante e continuo."

Se dovesse dare un voto da 1 a 10 alla sua amministrazione in relazione al verde pubblico quale sarebbe?

"Se devo dare un voto tenendo conto di ciò che era stato fatto prima di questi dieci anni, allora il voto è 10, Soprattutto in relazione alla manutenzione; se poi devo dare un voto in base a quello che si è fatto e che potenzialmente si poteva fare ma non si è fatto per i tempi o perché alcune situazioni si sono sbloccate con ritardo, allora darei una sufficienza; se ci fossero delle norme più snelle che consentissero realmente ai comuni di fare l'interesse pubblico, molte più cose si sarebbero già realizzate."

Per quanto riguarda il cimitero, lì una palma è già morta, come mai? Dobbiamo rendere ancora più buio un luogo del genere o più accogliente?

"Quella palma si è ammalata, una malattia che in questi ultimi tempi, si è diffusa molto nelle nostre zone, in tutta la Puglia; per cui non è un problema legato solo a Rutigliano e al cimitero. E' una brutta malattia che porta la palma a morire immediatamente, spero che non si propaghi anche alle altre palme, soprattutto perché sembra non ci siano grossi rimedi a questa malattia."

Come mai non si realizza un parco come quello che troviamo a Noicattaro? Sarebbe un luogo accolto da tutti i cittadini..

"Non possiamo pensare che tutti i paesi siano uguali, a Noicattaro c'è la lama che passa nel paese che ha attorno del verde, per cui hanno realizzato questo parco all'interno del paese; se noi guardiamo la realtà di Rutigliano, ci rendiamo conto che non abbiamo zone simili in cui realizzare la stessa cosa. Tuttavia, come ultimo lavoro della nostra amministrazione, in via Aldo Moro abbiamo spianato e cercheremo anche di espropriare l'area limitrofa che esce in via Dante in modo da creare un giardino pubblico abbastanza grande che possa soddisfare tale esigenza; inoltre non dobbiamo dimenticarci di molti ettari di verde pubblico che vengono dal piano commerciale di via Adelfia: sia quelli nei pressi della piscina e poi proprio quelli che ci sono all'interno della piattaforma logistica che potremmo proprio attrezzare a parco, forse un po' decentrati come zone ma facilmente raggiungibili. Per cui in futuro, si potrebbe realizzare un polmone verde molto più grande ed anche più bello di Noicattaro."

Elena e Davide Defilippis

La tradizione continua festa dei fischietti

Siamo ormai giunti alla 21esima edizione della mostra dei fischietti, quest'arte e questa antica tradizione, per fortuna continua a essere rappresentata nel nostro paese; la festa avrà inizio, come di consueto il 17 gennaio, giorno di Sant'Antonio Abate e proseguirà domenica 18 gennaio ed il sabato e la domenica seguenti.

La festa di Sant'Antonio Abate è una delle poche feste realmente sentite dalla cittadinanza, accanto a quella del Crocifisso, perché deriva da un'antica tradizione. Diversi sono anche i benefici che si traggono da tale manifestazione: sicuramente si tratta di benefici limitati a quei giorni specifici, in cui i figli vendono il maggior numero di fischietti, ma ne traggono beneficio anche i commercianti e le associazioni, che oltre a un compenso economico traggono anche un ritorno pubblicitario.

La festa si articolerà come sempre con un "serpentone" colorato di bancarelle, ma anche stand di gastronomia tipica locale, benedizione degli animali e visita al museo per la mostra dei fischietti antichi e nuovi. Affinchè questa tradizione possa continuare a rappresentare il nostro paese e soprattutto per far sì che non si perda, abbiamo interpellato il sindaco per sapere se quest'anno sono previste delle novità all'interno della festa ed abbiamo saputo che i locali in cui l'anno scorso si è svolta la mostra del fischietto, palazzo San Domenico, saranno definitivamente destinati al museo del fischietto; ciascun fischietto verrà inserito all'interno di specifici settori che da sempre caratterizzano tali manufatti, come ad esempio il settore dei fischietti relativi ai carabinieri, il settore relativo alle favole etc.. Ci sarà quindi finalmente una struttura ben definita ed il corridoio d'accesso di questo palazzo sarà destinato ogni anno alla mostra. Nel centro storico, inoltre, si sta cercando di destinare una via dedicata all'esposizione dei fischietti proprio per poter incrementare e ulteriormente pubblicizzare questa arte antica. Tra l'altro, quest'anno, il comune in collaborazione con la convenzione che stipula con l'ARAF, l'associazione che rappresenta i figli di Rutigliano, nei locali del palazzo San Domenico che sono stati ristrutturati, attiverà la scuola di "Arte e Ceramiche", rivolta ai bambini delle scuole elementari, in cui oltre alle attrezzature, gli stessi figli si metteranno a disposizione insegnando ai più piccoli quest'arte. Si punta quindi al futuro mantenendo la tradizione. Accorrete numerosi.

Elena Defilippis

LIVING

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

www.living.it

Rag. Vito Sante Dell'Aere

- C.C.I.A.A. (cert. camera commercio)
- Pagamento Bollo Auto
- Passaggio di Proprietà
- Documenti Vari

Rutigliano (Ba)
Piazza Cesare Battisti, 15
tel. 080.4769851 / fax 080.4778252

Plastik
divisione agricoltura

Domenico Genco
cell. 349 1904039

Modugno (Ba) S.P. 231 KM 1+200

IL NOSTRO AMBIENTE DA DISCARICA A RISORSA

Rutigliano - Il degrado avanza, in questa città. Due esempi illuminanti sono il vallone Guidotti e la zona dell'Annunziata. Fanno parte integrante della lama. Questa era un antichissimo corso d'acqua. Esso nasceva in territorio di Gioia del Colle, su monte Sannace. Questa fu la capitale di una civiltà antichissima, in epoca pre-romana: i Peuceti. Alla stregua di una lama, appunto, il torrente fendeva il territorio attraversando valloni scoscesi. Da Gioia, lungo i territori di Sammichele, Casamassima, Rutigliano, Noicattaro e Triggiano. Sfociava in mare in corrispondenza della frazione di Bari, San Giorgio. Una legge regionale, la 19 del 1997, ha istituito aree naturali, come il parco della lama San Giorgio. I Comuni sono stati coinvolti in un progetto ambizioso. L'idea, davvero geniale, era quella di inserire un intero territorio a

sud di Bari in un futuro di sviluppo culturale, turistico, occupazionale. Parliamo di itinerari enogastronomici, visite guidate ai monumenti e masserie didattiche. Comuni in rete. Cicloturismo. Ippoturismo. Posti di lavoro. Non è cosa di poco conto. Siamo andati a vedere. Parole rimaste sulla carta. Un intero territorio abbandonato all'incuria. Ricettacolo di rifiuti, in certi tratti. Scriteriati provocano ad arte piccoli incendi, distruggendo non solo sterpaglie ed arbusti ma anche piccole macchie verdi. Queste zone, specie in estate, sono nel mirino dei vandali. In alcuni punti, si riversa materiale di risulta edile. Qualcuno sussurra anche amianto. L'Amministrazione comunale ha fatto piantumare, di recente, macchia mediterranea. Il problema è quello di un intervento organico, di concerto con gli altri

Comuni di questa fascia di territorio. Non può essere sprecata per l'ennesima volta una occasione di tutela dell'ambiente, coniugata ad una idea di sviluppo. L'Assessore regionale all'ambiente Losappio aveva promesso un suo impegno diretto per l'istituzione del parco regionale. Ma non si tratta dell'unico esempio di incuria del territorio. Anche per quanto riguarda il centro abitato, in particolar modo la raccolta differenziata dei rifiuti sembra che il Comune di Rutigliano occupi gli ultimi posti nella graduatoria di quelli inclusi nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) BA/5. Sarebbe necessario il potenziamento delle speciali "campane", ritenute piccole. Serve una riflessione seria ed approfondita. L'ambiente non è qualcosa di estraneo a noi. E' la nostra stessa casa. Dobbiamo averne cura.

Valentino Sgaramella

VIABILITA': QUALE INTERVENTO PUBBLICO?

Rutigliano - Trovare un parcheggio, in questa città è diventata un'impresa. Un fiume interminabile di auto procede ininterrotto lungo Corso Mazzini e giù lungo via Mola, specie nelle ore di punta. Automobilisti inviperiti alla vana ricerca di un posto auto. Tutto si accumula. Stress, fumi inquinanti di scarico, disordine e pessima qualità della vita. Cosa fare? Da tempo, il Comune ha pensato bene di risolvere il problema facendo pagare il parcheggio all'interno della cinta urbana. Non vedi altro che strisce blu. Di strisce bianche per la sosta libera e gratuita, dunque, nemmeno a parlarne. Sino all'ampia piazza Manzoni. E addirittura nella secondaria via Fabio Filzi. Perfino nella centralissima piazza Kennedy. E così in piazza Violante e via XX settembre. Tutto a pagamento. La tariffa è di 50 centesimi per un'ora di sosta con tariffa minima di 20 centesimi per 20 minuti. E se non hai spiccioli per pagare il grattino? Una multa non te la toglie nessuno. Questo, nelle intenzioni di chi ha ideato il provvedimento, avrebbe ridotto l'utilizzo dell'auto da parte dei cittadini. In realtà, la sosta a pagamento serve a fare cassa ed a rimpolpare il bilancio comunale. Ma il problema della viabilità è di ben altra natura. Una tassa occulta? Una sentenza della corte di Cassazione, la numero 116 del 2007, ha dato ragione al ricorso presentato da un cittadino di Quarto S. Elena, multato per non avere esposto il grattino. I

Comuni possono installare dispositivi di controllo e pagamento della sosta. Tuttavia, il comma 8 dell'articolo 7 del codice della strada recita altresì che il Comune, debba riservare in ogni caso aree per il parcheggio libero e gratuito. Il consigliere comunale di minoranza, Pinuccio Valenzano, si è posto il problema. Nel prossimo Consiglio comunale è pronta una sua interpellanza che certo almeno pone il problema all'attenzione collettiva. La viabilità come elemento centrale della qualità della vita. Come realizzare una città a misura d'uomo? "Basti pensare ai rischi che si corrono percorrendo a piedi i tratti stradali in questione, interessati da notevole frequentazione veicolare", si legge nel documento. Parliamo della linea pubblica urbana che collegerebbe via S. Francesco d'Assisi con via Conversano, utilizzata da numerosi cittadini per la spesa quotidiana oltre che per gli spostamenti da un capo all'altro della città. Per non parlare delle agevolazioni negli spostamenti di docenti e studenti da e verso gli istituti scolastici oppure di donne ed anziani per i quali diviene un'impresa anche solo raggiungere il presidio ospedaliero. Il consigliere Valenzano propone l'istituzione di una autolinea pubblica urbana. Una proposta costruttiva di chi interpreta il ruolo di opposizione alla stregua di amministratore a latere.

Valentino Sgaramella

ACCETTATE... I NOSTRI RIFIUTI!

Al ritorno dalle feste, non c'è giornale o programma televisivo che non parli di quanto i cittadini abbiano speso tra regali, vacanze e decori e di quanto cibo abbiano consumato. Pochi però si interrogano su come, in realtà, tali consumi vengano smaltiti e sull'importanza che questo avvenga nel modo giusto.

La raccolta differenziata dei rifiuti è, o per lo meno dovrebbe essere, un impegno civile a cui nessuno può sottrarsi, a partire dalle amministrazioni, tenute a garantire ai propri cittadini i mezzi adeguati perché tale impegno non si trasformi in una battaglia persa.

Questo è in effetti quello che sta accadendo nel nostro paese, dove la gente è sempre più spesso costretta ad abbandonare le proprie buste dietro bidoni ormai saturi o a rinunciare alla differenziazione a causa di raccoglitori troppo lontani e mal dislocati.

Del resto, come dar torto all'anziano signore che deve marciare metri e metri per trovare un cassonetto che conservi ancora un po' di spazio da riempire? O al giovane adolescente che, dopo tanta premura nel separare i rifiuti, deve tornarsene a casa, forse anche con più buste di prima?

Inutile dire che questo rappresenta un grave disagio e un elemento controproducente rispetto alla terra in cui noi stessi viviamo; non è semplicemente un danno estetico, ma è un danno alla morale di ognuno di noi, costretto a subire accuse di ineducazione per una colpa che ci appartiene solo al 50%. Dunque...che questo nuovo anno ci porti la pazienza di distinguere coscientemente i nostri rifiuti e quella di attendere con ansia nuovi bidoni, che pure sarebbero un nostro diritto e non un generoso regalo.

Rosalba Lasorella

TECNO CAR
Service CAR
by
Romagno

Wiring and electronics pneumatics
Automotive and general use European accessories

RUTIGLIANO - S.P.240 km.11 per Conversano
tel./fax 080/4762463

IMPA S.r.l.
ADELFIA

Industria imballaggi in
legno per ortofrutta

Adelfia (Ba) prov. n. 70 km. 0.150
tel. 080.4594431 - 4595469 - fax 080.4591245
E-mail: impasrl2004@libero.it

Dell's
SNACK BAR
dei F.lli Lorusso

stazione di servizio
AGIP - METANO

S.P. 240 per Conversano - RUTIGLIANO

Un seminario organizzato dall'Associazione Arcobaleno Uva da tavola: uscire dalle difficoltà? Basta volerlo

Consigliere Valenzano: unire i produttori per competere



Rutigliano - L'Associazione "Arcobaleno" si fa interprete delle istanze del mondo agricolo rutiglianese. L'uva da tavola. Ma non solo. Recentemente, l'Aula consiliare di palazzo di città ha ospitato un convegno aperto al pubblico ma che ha visto la partecipazione attiva ed interessata di numerosi addetti del settore, in special modo viticolo. La sala era colma in ogni ordine di posti. Molti cittadini hanno dovuto assistere fin nello spiazzo antistante l'Aula. Questa città si interroga sulla sua principale risorsa e su come affrontare la crisi del settore. L'incontro è stato organizzato dal consigliere Pinuccio Valenzano, quanto mai attivo e sensibile su questo versante, il quale presiede l'Associazione "Arcobaleno". L'organismo raduna numerosi produttori viticoli di questa città. Il seminario aveva per tema: "Prospettive di sviluppo" dell'agricoltura rutiglianese. Autorevole l'intervento di esperti provenienti dal mondo della ricer-

ca e delle scienze agronomiche, come V. Vittorio Berardi, Pirolo Costantino, Vittorio Fili, Marcello Mastrorilli e Perniola Rocco. Il problema più importante, oggi, è la cosiddetta filiera lunga, con i suoi riflessi negativi. Il percorso che dalla produzione conduce alla vendita al dettaglio, implica rincari notevoli del prodotto mentre per il produttore il guadagno si assottiglia sempre più. Chi pensa che il problema interessi in modo esclusivo l'uva da tavola è fuori strada. Tutti i settori sono a rischio. Saranno gli effetti della globalizzazione? La grande distribuzione internazionale non perde tempo con i singoli produttori. Tratta stock di prodotto con grandi agenzie europee del commercio. Tali centrali acquistano il prodotto da una rete di intermediari. Lungo tale rete, il denaro si disperde, polverizzando le risorse. Per altro verso, il costo del prodotto subisce un aumento. Ma a trarne profitto, non sono i produttori. Il mercato globale

impone una competizione tra uve prime in qualità sul territorio nazionale, come quella rutiglianese, e le altre di qualità inferiore ma presenti sui mercati a prezzi competitivi. Sul nostro territorio circolano partite di uva provenienti dal nord Africa, dalla Grecia. Il rimedio emerso dal seminario è uno solo. Unire i produttori. Questo, l'Associazione "Arcobaleno" lo ha compreso prima degli altri. Nessuno pensi di uscire dalla crisi in solitudine. Unire le forze per essere in grado di competere. Notevole, l'impegno primario profuso dall'Associazione "Arcobaleno". Un impegno che deve avere referenti politici, per tradurlo in pratica amministrativa. Il consigliere Valenzano, ad esempio, vuole spendersi in questa direzione. Uscire dalla difficoltà si può. Basta volerlo. Perché tali sforzi siano coronati da successo, non è sufficiente l'impegno dei singoli. Questi sono solo l'avanguardia di un movimento di massa. Un sussulto dell'opinione pubblica. Questo è ciò che serve. In questa direzione si muove l'Associazione "Arcobaleno". Occorre comprendere che senza l'apporto dei cittadini, senza la presenza attiva e costante delle istituzioni nelle quali la politica si incarna e ritrova il ruolo primario che ha perso, l'agricoltura non vince. L'agricoltura non è un mondo a sé stante. L'uva da tavola rappresenta la risorsa primaria per Rutigliano. Dobbiamo crederci tutti.

Valentino Sgaramella

Il Punto

Aperiodico di informazione a diffusione interna edito dall'Associazione "Arcobaleno" di Rutigliano

Direttore editoriale
Giuseppe Valenzano

Coordinatore redazionale
Matteo Lucente

Segretaria di redazione
Marisa Santamaria

Redazione
Gianluca Campanile
Francesco Donatelli
Michela Lasorsa
Nicola Valenzano
Santa Valenzano
Davide De Filippis
Grazia Maria Pirulli

Stampa
tipografia Lieggi
Conversano (Ba)

Per contattare la redazione:
Ass. "Arcobaleno"
via Mola n. 13 - 70018
Rutigliano (Ba)
Tel. e Fax: 0804768170
cell.: 3406343578

Mail:
info@consorzioarcobaleno.info
Internet:
www.consorzioarcobaleno.info

L'ASSOCIAZIONE PRODUTTORI AGRICOLI "ARCOBALENO"

Informa che nella propria sede, sita in Rutigliano via Mola, 13 è attivo lo sportello informativo di categoria in materia di:

Consulenza Fiscale
Consulenza del Lavoro
Assistenza Tecnica
Assistenza Legale
Problematiche settoriali

Si riceve dal Lunedì al Venerdì dalle ore 18,00 alle 21,00
Tel: 080/4768170
info@consorzioarcobaleno.info

LA RICERCA DELLA FERTILITÀ.

bio-vegetal

LINEA DI FERTILIZZANTI ORGANICI

info@biovegetal.it - tel. 080. 536.78.26

assistenza tecnica
numero verde 800.21.42.43

Coladonato Luigi

IRRIGAZIONI



disco roccia

Progettazione, vendita e messa in opera di:
- impianti di irrigazione
- teloni e reti per colture protette
- scavi a sezione ristretta per linee interrante

Rutigliano - Contrada Pezze le Rose, 2
Tel/Fax 080.477.03.98 - Cell. 348.350.39.70

C.I.P.A.

di Meliota Vito Gaetano

prodotti per l'agricoltura

Rutigliano (Ba)
s.p. 240 (ex s.s. 643) km 13,600
tel/fax 080 4762019